

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 290.331 - 290.418 PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciali Cinema L. 150 - Domestico L. 800 - Ediz. spettacolo L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologi L. 100 - Finanziaria Banca L. 200 - L. 100 L. 200 - Rivoluzioni (SP) - Via Parlamento, 9.

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) L. 2.000 L. 1.000 L. 650 RINASCITA L. 1.500 L. 800 L. 500 VIE NUOVE L. 2.500 L. 1.300 L. 800 Conto corrente postale 1/29193

ultime l'Unità notizie

I GENERALI FASCISTI DI ALGERIA HANNO CONFERMATO LA LORO SCELTA

Salan insedia in Algeria un governo ribelle a Parigi e intima al "premier,, Pflimlin di cedere a De Gaulle

Il governo clericale-socialdemocratico, che non ha mai voluto sconfessare i generali sediziosi, praticamente impotente di fronte alla gravissima situazione - Pflimlin si incontra con De Gaulle per concordare i termini della capitolazione - Si estende l'unità operaia e repubblicana - Fallita manifestazione gollista a Parigi

(Da nostro corrispondente) PARIGI, 23. - Il divorzio fra metropoli ed Algeria, fra esercito e governo della Repubblica è ormai definitivo. I segni premonitori di irrisolto sono stati confermati ed aggravati dagli avvenimenti turbolenti di queste ore: ad Algeri è nato un comitato di salute pubblica a carattere nazionale, cioè una sorta di governo in attesa di quello di Parigi, che offre il sepolcro presidenziale al generale De Gaulle. A Parigi, stasera, corrono le voci più inquietanti sull'atteggiamento...

Algeri. Comunque vadano le cose, ad ogni modo, si può dire che fin da stasera Pflimlin ha perso la battaglia per il recupero dell'esercito d'Algeri. La nascita del comitato di salute pubblica, comprendente rappresentanti di tutti i territori algerini, è avvenuta stamattina al palazzo d'estate di Algeri. Una decisione statutaria, firmata dal generale Salan, precisa che il ruolo di questo comitato è di garantire il movimento di salute pubblica popolare, di assicurare la continuità della grandezza...

zatori del colpo di stato alla testa della cosiddetta unità per il rinnovamento e la salvezza dell'Algeria francese, il fascista Lagarrigue, il grande colonno De Serigny, i colonnelli Ezanno, Michelletti, Sebane, Duvail e Sebane, il generale Mirambaud e una decina di possibili algerini noti per il loro collaborazionismo con i coloni francesi. Tutto ciò significa che i quadri superiori dell'esercito d'Algeria, lungi dal rispondere agli appelli del presidente Coty, Pflimlin e della Repubblica francese...

blica presieduto dal generale De Gaulle per promuovere e difendere una profonda riforma delle istituzioni repubblicane. Francesi, questi diecimila di cittadini si chiamano solennemente e rimproverano di mobilitare tutte le vostre energie perché sia realizzato questo nobile ideale. Inutile cercare altri significati a questa decisione di Algeri: il generale Salan - godendo dei pieni poteri concessigli con l'olle legge - ha firmato stamattina l'atto di nascita ufficiale dell'organico dirigente della secessione algerina decretando nello stesso tempo che l'Algeri sarà in seno alla Francia soltanto il giorno in cui a Parigi scenderà la bandiera gollista.

sto vuol dire che, parallelamente alla sfida di Algeri, la manovra per rilanciare il progetto saldanista di Pflimlin per il ritorno verso le più alte istanze della Repubblica. Cederà Coty? E Pflimlin, finora per accogliere le esigenze della reazione aprendo la strada a De Gaulle? Di fronte a questi avvenimenti, che contengono una nuova carica drammatica, i partiti hanno lungamente discusso, stamattina, prima di accettare la proposta del governo di emettere un voto di principio immediato sulla riforma della Costituzione. Questa riforma - ha detto Mendes-France davanti al suo gruppo - è un vestito misura per il generale De Gaulle.

aggiornamento che permette ai partiti repubblicani di organizzare la loro opposizione al progetto saldanista. Pflimlin però è tornato alla carica nella sua allocuzione radiofonica di questa sera: rivolgendosi al Paese il presidente del Consiglio ha ripetuto l'insostenibile tesi secondo cui le tre crisi ministeriali verificatisi in Francia nel breve giro di un anno sono state provocate dalle deficienze della Costituzione. Per Pflimlin quindi non si tratta di cambiare politica ma semplicemente di correggere il meccanismo in modo che i governi non siano più alla merce del Parlamento.

verno autorità e stabilità. I punti contenuti nel progetto di riforma sono noti: l'istituzione per due anni, di diritto, di un governo provvisorio; la riforma del governo contro le mozioni di censura; l'obbligo per l'opposizione di presentare un nuovo programma e un nuovo presidente del Consiglio prima di poter abbattere il governo; la creazione di un'istituzione pratica del controllo del potere legislativo su quello esecutivo.

liquidare il regime parlamentare per vie legali, un seppia - forse - di quel governo provvisorio che molti osservatori giudicano imminente. Si ritiene infatti da molte parti che questo disperato tentativo di Pflimlin per accelerare la riforma della costituzione altro non sia che una aperta ammissione di impotenza davanti alle crescenti pressioni del gollismo d'Algeri e di Parigi. A Palazzo Borbone stasera si darà Pflimlin per spacciato e per imminente il ritorno di De Gaulle. Ma, a questo punto resta da vedere se il Parlamento e il paese sono disposti ad accettare l'abdicazione del governo: contro la corrente favorevole al cedimento nella quale - oltre a Pflimlin - si possono facilmente individuare...

Ma, a questo punto resta da vedere se il Parlamento e il paese sono disposti ad accettare l'abdicazione del governo: contro la corrente favorevole al cedimento nella quale - oltre a Pflimlin - si possono facilmente individuare...



ALGERI - La prima riunione del governo ribelle. Da sinistra Sid Cara (calvo), Soustelle, il gen. Salan, il gen. Massu e Dubouche.

to dei quadri dell'esercito di stanza nella metropoli e il ministero dell'Interno si trovano praticamente in stato d'allarme per un imprevisto ma non inaspettato riacquisto dell'attività dei mestatori gollisti. Mentre sciamano, migliaia di manifestanti inneggianti a De Gaulle vengono gettati sulle strade della capitale francese ed annunciano per la sera una manifestazione degli ex combattenti del generale.

La composizione del comitato di salute pubblica è stata scelta dall'indipendenza della patria, di permettere la formazione di un governo di salute pubblica nazionale presieduto dal generale De Gaulle. La composizione del comitato di salute pubblica è stata scelta dall'indipendenza della patria, di permettere la formazione di un governo di salute pubblica nazionale presieduto dal generale De Gaulle.

hanno scelto la rivolta fascista per sollevare in Francia i loro commilitoni e rievocare il parlamento. Nell'appello lanciato alla popolazione algerina e francese al termine della riunione costitutiva, il nuovo organismo proclama: «Cittadini francesi della metropoli, dell'unione francese e del mondo intero. Il nostro movimento di salute pubblica scatenato ad Algeri dalla colonna popolare del 13 maggio 1958 ha realizzato in tre giorni quello che nessun governo aveva mai fatto in trent'anni. Sapete che ormai diecimila milioni di francesi che popolano l'Algeria e il Sahara hanno realizzato l'unione totale. Sapete che essi sono fermamente decisi a formare un governo di salute pubblica...

L'Unione Sovietica accusa il governo italiano di continuare la speculazione sui prigionieri

Da parte italiana furono sabbate le trattative che avrebbero dovuto portare alla pubblicazione di un documento comune sui dispersi nell'URSS - Articolo delle "Isvestia", sui rapporti con l'Italia

(Nostro servizio particolare) MOSCA, 23. - Una dichiarazione del Ministero degli Esteri sovietico sul problema degli ex prigionieri di guerra italiani in URSS è stata consegnata oggi ai giornalisti italiani, appositamente convocati, da un rappresentante del Ministero stesso. La dichiarazione è testualmente:

«In varie dichiarazioni di personalità dirigenti d'URSS e così pure in alcuni organi della stampa italiana venivano sollevate le questioni relative ai dispersi e ufficiali italiani che combattono insieme all'Esercito tedesco fascista contro l'URSS e che sarebbero tenuti finora nell'Unione Sovietica. I sovietici comprendono certamente e sentiamo di coloro che hanno perso la loro vita durante la seconda guerra mondiale scatenata dal fascismo. Ma essi hanno perso non in seguito all'aggressione dell'Unione Sovietica contro la Germania e l'Italia, ma al cortai-

vol comment del giorno dell'Avanti e aver sottolineato che la proposta va interpretata come un patto di non guerra in Europa su cui grava il pericolo di essere trasformata in un fuoco di guerra atomica, come dimostrano le decisioni recentemente prese alle riunioni della NATO di Parigi e Copenhagen. Il giornale mette in rilievo che la nuova iniziativa è un anello logico della catena degli atti di politica estera dell'URSS, che presenziano allo scopo di assicurare lo sviluppo pacifico dei popoli di Europa e del mondo intero.

«Le lezioni della storia - continua il giornale - hanno dimostrato a sufficienza che i rapporti tra l'Italia e l'URSS, e tanto nei conflitti armati tra l'URSS e l'Italia quanto nei rapporti reciproci tra i due Paesi, non vi sono contrapposizioni insuperabili, non esistono questioni che non possano essere risolte con reciproca buona volontà. Quando, dall'ostilità e dalla diffidenza reciproca possono solo avere a soffrire gli interessi del popolo sovietico e italiano, mentre al contrario tali interessi hanno indubbiamente da guadagnare dall'amicizia e dalla collaborazione reciproca.

«Per tale collaborazione esistono non poche basi. Finora restano inutilizzate varie possibilità di sviluppare il commercio tra i due Paesi, di allargare gli scambi culturali. La svolta verso una collaborazione amichevole tra l'Unione Sovietica e l'Italia può indubbiamente avere una influenza positiva per rafforzare la pace in Europa, per permettere all'Italia di superare le difficoltà economiche, che di-

ventano sempre più sensibili. L'Unione Sovietica propone appunto di attuare tale svolta nei rapporti con l'Italia e tale sua intenzione è stata affermata in tutti i messaggi scambiati con il governo italiano e negli incontri avvenuti a Roma dall'ambasciatore sovietico con i rappresentanti del Governo italiano.

SI MANOVRA PER AGGRAVARE LA TENSIONE DEL MEDIO ORIENTE

Impotente a domare la rivolta popolare Chamoun ricorre alle Nazioni Unite

La manovra favorita dall'Occidente per aprire la porta all'applicazione della «dottrina Eisenhower»

NEW YORK, 23. - Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite dovrà riunirsi con ogni probabilità nei primi giorni della prossima settimana per discutere un ricorso dei dirigenti attuali del Libano contro la Repubblica araba unita accusata di interferenza nella crisi che travolge il Libano. La mossa libanese appoggiata strettamente dall'Occidente, e anche se ufficialmente si dice che alcuni circoli occidentali non consigliano al Libano di prendere un'iniziativa, di genere solo in seguito ad una «molta ponderazione» - ha obiettivi sinistri ma quanto mai chiari.

zioni si trova in tutte le notizie che giungono oggi da ogni parte del Libano e dai paesi mediorientati. A Bagdad e ad Amman sono seguitate manifestazioni di giovani che solidarizzano con il popolo libanese in lotta. Nello stesso tempo Chamoun e Solh che nei giorni scorsi avevano quasi contestato la vittoria per l'opera sanguinosa di repressione anti-armi giunte dagli Stati Uniti, devono ammettere oggi che la lotta araba è ben lungi dall'essersi spenta.

Gli stessi giornali governativi scrivono stamane che la situazione si è aggravata nelle regioni settentrionali del Libano, dove gli insorti hanno ripreso il controllo di alcune zone, tra cui le località di Abde e di Abouddihs. Numerosi punti sono stati fatti saltare in aria nella regione di Tripoli mentre in quest'ultima città, nella regione di ieri, sono stati compiuti diversi attentati. Nella regione di Belaa gli insorti hanno abbandonato la città di Baalbeck ed è attualmente presidiata a tre forze della sottoprefettura sono stati dati alle fiamme primari. Tuttavia gli archivi che la polizia arriva.

«Tutto ciò è indubbiamente noto anche a quelle personalità italiane che tentano oggi di provocare un atteggiamento malevolo verso il nostro paese, cercando di fomentare i sentimenti delle persone che hanno perso i loro cari sul fronte sovietico-tedesco.

AVEVA UCCISO UNDICI PERSONE

Il 19enne "mostro del Nebraska" condannato alla sedia elettrica

LINCOLN (Nebraska), 23. - Charles Starkweather, il giovane omicida accusato di avere ucciso undici persone - è stato oggi dichiarato colpevole di omicidio aggravato e punito con la sedia elettrica. La giuria ha respinto la tesi difensiva secondo la quale il «mostro del Nebraska» sarebbe infermo di mente come tale non imputabile. Starkweather, come è noto, ha 19 anni ed ha commesso nel gennaio scorso undici dei più sanguinosi ma-

sacri che gli Stati Uniti ricordano. La giuria era formata da otto donne e quattro uomini. A Starkweather erano stati ascritti undici omicidi, dieci dei quali commessi nel giro di otto giorni. Nelle sue contrastanti dichiarazioni il mostro del Nebraska aveva accusato, con ripetute chiamate di corresponsabilità, la sua amica e compagna di scorbidente Carl Ann Fugate di 14 anni di essere l'autrice di un certo numero delle uccisioni. «Lui attirò...

«Per ragioni di sicurezza ha detto - io consiglio a tutti i banchieri di proibire alle loro impiegate di indossare abiti a sacco. I depositi di una mezza giornata potrebbero essere portati fuori nascosti in uno di questi indumenti».

«L'abito a sacco fa la donna ladra». ATLANTIC CITY (New Jersey), 23. - Un consistente bancario, il dott. Millard Faught, ha considerato ieri i banchieri del New Jersey di probare gli abiti a sacco.

GERMANIA OVEST Suicida l'uccisore del piccolo Goehner

STOCCARDA, 23. - Emil Tillmann, reo confessato del rapimento e dell'uccisione del piccolo Joachim Goehner, di 7 anni, si è tolto la vita nella sua cella di prigione.

Sciopero generale a Panama

CITTA' DI PANAMA. - Le organizzazioni dei lavoratori hanno decretato ieri lo sciopero generale di ventiquattrore per rispondere alle violenze della polizia che ha ucciso diversi persone fra le quali donne e bambini. Le manifestazioni di giovedì erano state indette per protestare contro i reati commessi dai dani della scuola e per reclamare il rilascio di studenti e operai precedentemente arrestati. Ecco una strada di Città di Panama dopo uno scontro fra giovani e polizia. (Telefoto)

Morto il sen. Rizzatti

MONFALCONE, 23. - E' deceduto nella tarda mattinata, dopo lunga malattia, il senatore Antonio Rizzatti, sindaco di Monfalcone. L'on. Rizzatti che era nato nel 1884 a Fimicello (Udine) era stato eletto senatore nel Collegio di Monfalcone per la lista della DC.